

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a quali criteri la Amministrazione delle ferrovie dello stato si sia ispirata nella redazione dell'orario andato in vigore in questi giorni per quanto riguarda le comunicazioni colle Venezie, che vengono peggiorate aumentando di mezz'ora la percorrenza del treno 44, senza rimuovere la inutile sosta a Mestre di ore 1.40, imposta per le coincidenze coll'Alto Veneto, e per essere informati se non ritenga possibile un urgente rimedio agli inconvenienti lamentati. (Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Cosattini, Flor, Cicogna, Zaniboni, Piemonte, Florian, Ciriani, Galeno, Rosa, Zanardi, Cristofari, Suvich, Tovini, Tonello, Corazzin, Ellero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, per sapere se abbiano provveduto ad accertare l'entità dei danni cagionati alle coltivazioni del comune di Ussana, in provincia di Cagliari, dal furioso temporale del 31 scorso maggio, e quali provvedimenti intendano adottare. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cao ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi per i quali, malgrado le ripetute istanze della Camera di commercio di Terra di lavoro, della cattedra di Agricoltura, e di altri Enti, si continui a mantenere lo scalo merci della stazione di Acerra — una delle più popolose ed industri città della provincia di Caserta, che produce di soli generi agricoli per oltre trecentomila quintali l'anno — quasi del tutto sprovvisto di carri e di vagoni, con gravissimo danno non soltanto della locale economia, ma anche di quella della provincia, e di quella limitrofa di Napoli, in cui i detti generi trovano larga esportazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere le ragioni per le quali si richiedono vari anni per concedere un supplemento di congrua, come pel caso del parroco di Lobbia di Persegara, il quale ha diligentemente prodotto ad ogni richiesta tutti i documenti possibili, e si trova ora a dovere ripeterli per aggiornarli ad altro triennio! e per sapere se creda che questo alle-

gro stato di cose possa essere mantenuto ancora per l'avvenire, oppure se il Governo abbia intenzione di ovviarvi in qualche modo, ripetendosi l'inconveniente lamentato in generale per tutti i casi simili. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Curfi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere le ragioni delle deficienze in taluni depositi dell'estratto fenicato di tabacco e le ragioni del ritardo a mettere in vendita la nuova polvere granulare di tabacco, indispensabili nei trattamenti contro gli afidi dei fruttiferi e contro le tignole della vite; deficienza e ritardo che hanno costretto gli agricoltori italiani a provvedersi a caro prezzo di antiparassitari di provenienza estera assai meno efficaci di quelli italiani. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se, in occasione della riforma della burocrazia, intenda sistemare la benemerita classe degli impiegati degli archivi notarili, i quali aspettano da tempo che sia ad essi riconosciuta una condizione giuridica ed economica degna della funzione che esercitano. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Buonocore ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno, per conoscere gli urgenti provvedimenti che intendano adottare per venire in sollievo ai danneggiati della violentissima grandinata del venticinque maggio 1922 verificatesi in San Calogero; e chiedono che tali provvedimenti non siano limitati all'abbuono consueto della fondiaria, che garantirebbe, quantunque parzialmente, dal grave danno solo i proprietari, ma si estendano anche a congrui sussidi in favore di piccoli agricoltori e fittavoli, che hanno perduto le sementi, e non hanno più speranza di raccogliere il frutto del loro lavoro. (Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Larussa, Squitti ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inserite nell'ordine del giorno, e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

La seduta termina alla 15.30.